

L'idea di commettere l'istruzione dei fanciulli della prima classe a maestre fu posta in campo nelle conferenze pedagogiche tenutesi in Firenze nell'autunno del 1862, ed ebbe per fautori principali quel prode educatore che è l'abate commendatore Raffaele Lambruschini, ispettore generale delle scuole elementari del regno, e quell'illustre scienziato che è il senatore commendatore cav. Matteucci.

Questi discorre egregiamente, giusta il suo costume, delle scuole primarie maschili affidate alle donne. « La maestra, egli « dice (1), è per i bambini qualche cosa come la madre, cioè « una vera educatrice, paziente, amorevole, premurosa, quindi « essi le si affezionano con l'affetto di figli; il linguaggio suo, le « ammonizioni, gl'insegnamenti sono più efficaci per il modo « soave che adopera, di quelli di un maestro, che spesso s'impazienta, e riesce o meno o troppo al disopra delle intelligenze « infantili. La donna fa la maestra con passione, l'uomo il più « sovente per mestiere: quella si tien paga della piccola retribuzione che riceve, questi è mal sofferente della condizione « modesta, e cerca di mutarla.

« Così essendo, ne viene naturalmente che la direttrice di un « asilo infantile può essere chiamata, con gran vantaggio dell'educazione dei bambini e dell'economia della scuola, a cominciare « partir loro anche le prime parti dell'istruzione elementare. »

I Municipi di Torino, di Genova e di Milano fecero lo sperimento di codeste scuole elementari sotto il governo di buone maestre, e credo che dappertutto l'esito abbia vinto l'aspettazione (2). Certo è che in Torino la prima scuola tenutasi nell'anno 1862-63 diè animo ad aprirne due nell'anno successivo, e ad aggiungerne altre due nell'anno corrente. Un perfetto ordine regna in queste classi, gli allievi sono docilissimi, e si mostrano sempre giulivi, composti e studiosi. Ogni classe ha dai novanta ai cento fanciulli. Una sotto maestra è destinata in

(1) Sulla convenienza di adoperare le maestre nel primo periodo dell'istruzione elementare maschile; risposta di Carlo Matteucci a una lettera dell'abate Lambruschini, 25 ottobre 1862.

(2) In Milano le classi elementari maschili affidate alle maestre sono 48.